



COMUNE di ALPIGNANO

Area Territorio Servizio Ambiente

Alpignano, 2002
qua_aria_2002.lwp
referente: Ettore Gamerro



QUALITA' DELL'ARIA RESTRIZIONI PER LA CIRCOLAZIONE

In data 31.01.2002 gli Assessori all'Urbanistica/Edilizia Privata/Ambiente e ai Lavori Pubblici/Viabilita' hanno formalmente richiesto ai Servizi scriventi la redazione per il giorno 05.02.2002 di una relazione sulla qualita' dell'aria e sugli eventuali provvedimenti di restrizione del traffico da adottare.

QUALITA' DELL'ARIA

L'unica fonte disponibile per l'analisi della qualita' dell'aria sul territorio comunale e' rappresentata dalla **centralina posta in via Baracca** (giardino Scuola Materna 'Gobetti').

La centralina appartiene alla rete provinciale gestita da Provincia di Torino e ARPA Piemonte (realizzata pertanto per analizzare la qualita' dell'aria su scala provinciale).

Il tipo di centralina e' definito come 'Tipo D', cioe' *'collocato in luogo di periferia o in aree suburbana per la misura degli inquinanti fotochimici (O₃, No_x)'*.

Sono pertanto analizzati sul nostro territorio i dati relativi all'Ozono e al Biossido di Azoto, oltre alla Radiazione Solare Netta (RDN).

Non sono analizzati altri inquinanti, quali ad esempio le 'polveri fini' (PM₁₀), per i quali si sono registrati nell'area metropolitana i piu' significativi superamenti.

Per un'analisi anche di tali componenti (SO₂, CO), occorre effettuare ipotesi tramite complesse interpolazioni con i dati disponibili piu' prossimi, con riferimento alle centraline presenti sul territorio dei comuni di Rivoli e Grugliasco.

L'Ozono (O₃) e' un gas altamente reattivo, che si concentra nella stratosfera ad un'altezza compresa tra 30 e 50 Km dal suolo; la sua presenza a livello del suolo e' invece un componente del cosiddetto 'smog fotochimico' che si origina in particolare nei mesi estivi in caso di forte irraggiamento solare e di elevata temperatura; concentrazioni relativamente basse possono provocare irritazioni alle vie respiratorie e danni alla vegetazione. Dall'anno 1998 ad oggi ad Alpignano non si sono mai registrati superamenti del livello dall'allarme, mentre sono numerosi i superamenti del livello di attenzione (85 nel '98, 98 nel '99, 32 nel 2000), concentrati nei mesi da giugno a settembre.

Il Biossido di Azoto (NO₂) e' un gas do odore forte e pungente, che proviene dai processi di combustione (in particolare dai fumi di scarico degli autoveicoli); e' per sua natura irritante, ed e' responsabile di 'smog fotochimico' in presenza di forte irraggiamento; puo' essere irritante per le vie respiratorie e partecipa alla formazione delle cosiddette 'piogge acide'. Dall'anno '98 ad oggi ad Alpignano non si sono mai registrati superamenti



COMUNE di ALPIGNANO

Area Territorio Servizio Ambiente

Alpignano, 2002
qua_aria_2002.lwp
referente: Ettore Gamerro



della soglia di allarme, mentre vi sono stati alcuni superamenti dei limiti di attenzione (8 nel '98, nessuno nel '99, 1 nel 2000) negli anni dal '98 al 2000. Lo scorso 17 gennaio 2002 si sono registrati due superamenti (valore massimo orario pari 267 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) del livello di attenzione (posto a 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$); questi sono gli unici superamenti rilevati nell'inverno. Il massimo valore registrato da tale data al 3 febbraio e' invece pari a 171 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (30 gennaio).

Si ricorda che il '**livello di attenzione**' e' la concentrazione di inquinante che, se superata in maniera persistente nel tempo, puo' portare ad una situazione di rischio ambientale e sanitario mentre il '**livello di allarme**' corrisponde alla concentrazione di inquinante il cui superamento indica gia' di per se' una situazione di rischio.

Presso il Servizio Ambiente ` disponibile la documentazione cartacea di analisi di tutti i fenomeni monitorati a partire dall'anno 1998. Presso il sito web della Provincia di Torino (www.provincia.torino.it/ambiente/aria/index.htm) sono disponibili sia i dati storici che quelli attuali (aggiornamento in linea del giorno precedente). Dall'anno 2000 dal sito del Comune di Alpignano ogni cittadino puo' accedere ai dati pubblicati dalla Provincia di Torino e provenienti dalla centralina di Alpignano.

RESTRIZIONI PER LA CIRCOLAZIONE

L'art.7 del Dlgs n°285 del 30.04.92 (Codice della Strada) da' facolta' ai Comuni, per motivi di tutela della salute, di sospendere temporaneamente la circolazione sulle strade comunali. I provvedimenti assunti nell'area metropolitana torinese utilizzavano questa norma, in considerazione del fatto che le 'polveri fini inalabili' (PM₁₀) avevano gia' superato i limiti un numero di volte significativo, mentre il biossido di azoto (NO_x) aveva raggiunto valori preoccupanti soprattutto nei giorni centrali della settimana.

L'art.4 della LR n°43 del 07.04.2000 '*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico*' prevede che i comuni adottino gli interventi operativi per la gestione degli episodi acuti di inquinamento in attuazione dei piani provinciali.

Con l'art.12 della LR 43/2000 e' stato suddiviso il territorio regionale in 'Zone' : il territorio del nostro ente appartiene alla 'Zona 2', per cui e' prevista la predisposizione da parte della Provincia di un piano di miglioramento complessivo della qualita' dell'aria, e per cui sono specificati al punto 5.2 dell'Allegato 'A' i provvedimenti finalizzati alla prevenzione e riduzione delle emissioni dovute al traffico.

Il punto 6 del citato Allegato specifica gli indirizzi per la gestione di episodi acuti di inquinamento atmosferico, ma limitatamente alla 'Zona A' (di cui il nostro territorio non fa parte). Per tale area, nel caso di superamento dei valori di NO₂, la Provincia attiva il Piano di Azione in caso di tre giorni consecutivi di perdurare dello stato di attenzione.



COMUNE di ALPIGNANO

Area Territorio Servizio Ambiente

Alpignano, 2002
qua_aria_2002.lwp
referente: Ettore Gamberro



CONCLUSIONI

I dati analizzati dalla centralina presente in via Baracca sono parziali e non permettono una valutazione complessiva sulla qualità dell'aria sul territorio di Alpignano, per la quale bisogna riferirsi ad una scala metropolitana con le dovute interpolazioni.

I superamenti del livello di attenzione registrati recentemente per il biossido di azoto sono esemplificativi del fenomeno su scala più vasta (pur se inferiori ai livelli medi registrati negli altri siti di Settimo, Borgaro, Nichelino), che non presenta una significativa tendenza alla diminuzione, e pertanto richiede una più attenta politica di riduzione delle emissioni.

Le iniziative di restrizioni per la circolazione, come si è visto, non sono vincolanti per questa Amministrazione, e vanno valutate nel quadro più generale della mobilità su scala metropolitana. Pertanto ogni eventuale azione restrittiva è opportuno venga concertata su scala più vasta del territorio comunale, così da non generare difficoltà alla cittadinanza con iniziative differenziate sul territorio.

A livello di ulteriore suggerimento, in merito ai provvedimenti per far fronte all'emergenza, si suggerisce di avviare iniziative di contenimento per le proprietà pubbliche che possano servire di esempio; fra queste: riduzione dei gradi di riscaldamento in parte degli edifici pubblici (collegati alla realizzazione di interventi di coibentazione), sostituzione di parte del parco autovetture con mezzi a minor emissione,...

**IL COMANDANTE
AREA POLIZIA MUNICIPALE**
(MISTRETTA Vincenzo)

IL SERVIZIO AMBIENTE
(Gamberro Ettore)